

# News dalla "Don Sturzo"

Ecco l'offerta formativa che caratterizza la scuola

## Una scuola tra tradizione e innovazione

Si è rinnovato anche quest'anno l'incontro tra docenti e studenti: ragazzi che vivranno con i loro docenti la maggior parte della preadolescenza e li saluteranno compiendo una scelta che orienterà la loro vita futura.

La nostra scuola è una scuola collaborativa, attenta ai bisogni degli alunni, e che si propone di far acquisire competenze costruendo percorsi formativi strutturati in base all'osservazione e alla sperimentazione di situazioni concrete. Finalità principale è quella di favorire lo sviluppo critico del preadolescente, di educarlo ad essere cosciente di sé e della sua identità, nonché del tessuto sociale e della realtà in cui è inserito, di promuovere in lui capacità e competenze, attraverso l'apprendimento di conoscenze e abilità con modalità di lavoro, che lo mettono in grado di realizzarsi come persona e come cittadino recuperando il filo di continuità fra memoria, tradizioni e innovazione e di costruire, sulle basi di un sapere unitario il proprio progetto di vita. La scuola punta sulla qualità dell'apprendimento per tutti: una qualità in grado di affermarsi sostenendo sia difficoltà e disagi, sia potenzialità ed eccellenze. Meta finale per tutti gli alunni è raggiungere il successo formativo che si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità di ciascuno e i risultati che egli ottiene lungo il suo percorso di apprendimento, pertanto ogni intervento è perfettamente proporzionato a ciascuno degli allievi a cui si rivolge. Anche l'alunno in

situazione di handicap ha un successo formativo da conquistare, un successo che consiste nella piena realizzazione delle sue possibilità. La potenzialità formativa dell'azione didattica viene impiegata al meglio nelle attività di



laboratorio, che integrano e ampliano la nostra offerta formativa. Nei laboratori, dove collaborano studenti provenienti da classi diverse si realizzano vari percorsi: la ricerca, la progettazione, la soluzione dei problemi e soprattutto l'operatività, che vede gli alunni artefici e protagonisti. Ciascuno in essi può esprimersi secondo i propri interessi e attitudini: redazione giornalistica, teatro, valorizzazione dei beni culturali, laboratorio linguistico, laboratorio informatico, laboratorio artistico e musicale.

Vari sono i progetti che coinvolgono gli alunni di tutte le classi per l'intero l'anno scolastico: la continuità, l'orientamento, il cineforum, l'educazione alla salute, l'educazione ambientale, la sicurezza. Importante è la valorizzazione dell'alunno inteso nella sua unità fisica, psichica e intellettuale, pertanto privilegiata viene l'attività sportiva con il progetto "Un anno di sport" coordinato dai

docenti di educazione fisica. Anche il progetto solidarietà, che vede gli alunni fortemente impegnati in questo periodo si snoderà per l'intero anno scolastico per sviluppare atteggiamenti di tolleranza e accettazione dell'altra diversità in tutte le sue manifestazioni.

Il prodotto finale conclusivo del percorso didattico compiuto è testimone della spendibilità reale del sapere, che gli alunni hanno acquisito, rende il ragazzo cosciente della sua identità, intesa come individuo capace di fare qualcosa e motiva la sua futura applicazione allo studio.

Varie le occasioni di raccordo con enti istituzionali territoriali e le iniziative volte ad

damentale: l'armonia tra i principi educativi della famiglia e quelli della scuola.

La scuola opera attivamente nella realtà socioculturale del territorio e si pone come centro di raccordo permanente per l'educazione degli adulti; a tal fine vengono promosse iniziative per l'attivazione di interventi in materia di educazione degli adulti.

La nostra si pone, dunque, come una scuola attenta ai bisogni del territorio, capace di operare in una realtà complessa sempre in evoluzione, senza però trascurare la centralità dell'individuo nella sua unicità.

La redazione

### Nel segno dell'accoglienza

È ormai diventata una piacevole tradizione della nostra scuola quella di accogliere, in forma ufficiale, gli alunni iscritti a frequentare la prima media. Così, anche quest'anno, un gruppo di studenti scelti nelle prime e nelle terze classi ha imbastito un vero spettacolo fra il serio ed il faceto, servendosi anche di canzoni celebri, i cui testi sono stati parodiati, e attraverso drammatizzazioni, sceneggiature rigorosamente dagli alunni, si è dato vita ad un momento di accoglienza, il cui scopo principale è quello di far sentire i nuovi arrivati a proprio agio. Come sempre, è stata molto viva la partecipazione, sia da parte degli attori, sia da parti degli ascoltatori; la rappresentazione di quest'anno serve inoltre aver dato vita

ad un inno della nostra scuola, sulle note della musica di "Azzurro". Sicuramente, però, il maggior successo è stato riscosso dal monologo sull'attesa dell'interrogazione e dalla canzone "La salvezza nostra è il bagno", questa volta intonata sulle note di "Hanno ucciso l'uomo ragno", successo degli "883". Lo spettacolo è stato replicato per gli alunni delle quinte classi, in visita nella nostra scuola. Le attività sono state coordinate dalla prof.ssa Ancona e dalla prof.ssa Neglia, con l'ausilio della prof.ssa Cometa. Il coro è stato diretto magistralmente dalla prof.ssa Barnaba. All'anno prossimo!

Francesco Mitrotti  
Giuseppe Incalza - Ila F

### Laboratorio di ceramica... che orgoglio!

Sono passati cinque interminabili anni di scuola elementare e siamo finalmente alla scuola media. Pensavamo fosse difficile ma non è stato così! perché? perché appena siamo arrivati, con i professori abbiamo cominciato a fare esperienze mozzafiato. Tra tutte, la più interessante è stata senza alcun dubbio quella della lavorazione della ceramica. La professoressa Del Monaco, con l'aiuto di un grande maestro della ceramica, Angelo Pio De Siati, padre di un nostro compagno di scuola ha voluto farci capire il processo di lavorazione della creta attraverso la realizzazione di un preseppe. Le classi coinvolte sono state: la IA e la ID. Che meraviglia nel vederli lavorare e quanta maestria!...Le loro mani sembravano magiche...Da un pezzo di creta, con una rapidità sorprendente, venivano fuori gli oggetti più svariati. Ci sentivamo piccoli piccoli, ma sapevamo che con simili maestri ce l'avremmo fatta! Nel vederli lavorare, avevamo tante

curiosità e timore, perché sapevamo che dopo queste dimostrazioni sarebbe toccato a noi. Comunque è stato proprio grazie alla competenza e alla pazienza di questi due bravi insegnanti che abbiamo imparato a plasmarla (sia pure a modo nostro) la creta, a formare la barbotina (che serve a unire le diverse parti dell'oggetto configurato), a distinguere i colori ceramici (giallo chiaro, giallo arancio, bruno, rosso, verde, nero) e come questi, dopo la seconda cottura cambiano colore. Quale trepidazione, poi, nell'informare i nostri oggetti! Certo, molti di essi stentavano a rimanere in piedi, i pezzi si staccavano facilmente e i pastori rimanevano spesso decapitati! Comunque esercitando la nostra pazienza e la costanza, alla fine ci siamo riusciti. Lavorando con la creta, abbiamo riscoperto le nostre radici e capito quanta fatica, quanta dedizione, quanta passione hanno avuti i nostri nonni!

In poche parole ci siamo sentiti grottagliesi veraci e questo ci ha riempiti di orgoglio...



I personaggi, quando sono stati sformati, sono risultati proprio carini e la nostra professoressa ci ha comunicato ci ha comunicato che sarebbero stati esposti al castello Episcopio. Ora sono lì insieme agli altri presepi di grandi artisti... Che gioia per noi ceramisti in erba! Un grazie particolare va alla prof.ssa Del Monaco e al prof. De Siati... Ma anche alla nostra scuola tutta, perché ci offre tante opportunità di crescita attraverso le molte attività laboratoriali.

Gli alunni della 1^ D

### Omaggio al professor Parenzan

Martedì 26 novembre siamo andati a Riggio non per una visita alla gravina, ma per assistere alla manifestazione organizzata dal comune e dal Gruppo-Grotte per commemorare il prof. Pietro Parenzan a 10 anni dalla sua scomparsa, dedicandogli una targa proprio tra quelle rocce, che lui ha tanto amato. Attraverso i discorsi dei suoi amici e la lettura di alcuni brani, tratte dalle sue pubblicazioni, abbiamo imparato a conoscere il grande speleologo, definito da tutti una persona solare, simpatica, amante della vita ed instancabile, nonostante l'età. Il momento più emozionante della cerimonia è stata quando il figlio del professore,

Alessandra Quaranta  
Roberta Alò - 3^ A

### Adotta una "pigotta" ...

Quest'anno, come in precedenza, la nostra scuola media "Don Sturzo" si attiva a partecipare all'iniziativa promossa dall'UNICEF. È stato organizzato un mercatino per il giorno 13 Dicembre, durante il quale sono stati esposti e venduti dei lavori realizzati da noi ragazzi. Inoltre sono state confezionate diverse "Pigotte", bambole di pezza comuni a tutte le culture dal mondo, abbellite con la nostra fantasia e in collaborazione con le nostre mamme e i professori di Educazione artistica e tecnica. Attraverso l'adozione di una Pigotta si proverà a salvare la vita di migliaia di bambini in tutto il mondo. La scuola media "Don Sturzo" coglie questa occasione per augurare, a tutta la comunità grottagliese, un Buon Natale e un felice Anno Nuovo.

Classe IIC

### Natale a Grottaglie

Nel nostro paese sono radicate molte tradizioni riguardanti il Santo Natale. Fra quelle più caratteristiche è la rappresentazione del presepe vivente organizzato dagli alunni della scuola elementare. Il gruppo speleologico "Gruppo Grotte Grottaglie" e la cooperativa culturale "Piccolo Teatro Grottaglie" la sera del 24 dicembre, nella grotta di Bucito, allestisce una Natività e santificano la ricorrenza con la celebrazione della santa Messa, preceduta dalla rappresentazione di farse natalizie a cura del "Piccolo Teatro Grottaglie", spesso occasione di riflessione per i numerosi fedeli intervenuti. Il gruppo rende più accogliente il luogo con lucernari e canti natalizi. Gli stessi gruppi, sempre nel periodo, organizzano presso l'Eremita Santa Maria in Campitelli, un presepe vivente, con offerte delle tradizionali "pettole".

Valentina Annichiarico, Giovanna Basile,  
Anna Cardea, Mariantonietta Cavallo, Erika  
Franco - IID

### "lettera a..."

Carissima compagna di classe,

tutti noi abbiamo trascorso tre interminabili mesi durante i quali ci è mancata la tua presenza; come non pensare alle giornate trascorse insieme l'anno scorso quando tu ci regalavi i tuoi sorrisi, il tuo entusiasmo e la tua sincerità in ogni cosa che facevi, e come dimenticare quelle lunghe ma belle giornate trascorse insieme!

Ogni mattina l'appello sentiamo pronunciare il tuo nome e non udiamo rispondere "presente", così una stretta al cuore tutti noi sentiamo e per alcuni attimi echeggiano il tuo nome e la tua voce. Perché nasconderti che noi anche se tu non ci sei, continuiamo a volerti un "kasino" di bene!

Ogni volta che sentiamo bussare alla porta un atti-

mo di silenzio invade l'aula, e un po' tutti pensiamo ad una tua entrata a sorpresa; è bello immaginare che, da un momento all'altro, tu possa varcare la soglia dell'aula come sempre con il sorriso di avercela fatta e che stai superando brillantemente questo ostacolo presentatosi nella tua giovane vita. Aspettiamo sempre con ansia l'arrivo delle tue lettere per farci sapere di te e per questo ti ringrazieremo, perché tutto ciò vuol dire che la nostra amicizia rimarrà nel tempo; ben presto tutte le tue missive le metteremo su un cartellone e le affiggeremo sul muro della nostra classe perché in qualche modo testimonieranno la tua presenza lontana ma vicina per tutti noi; è nostra la certezza che molto presto sarai nuovamente fra noi. Ti facciamo sapere che qui procede tutto

bene, la classe in generale cerca di impegnarsi e i nostri professori ti aspettano tutti. Cara compagna scrivici più spesso perché ogni tua lettera è una gioia in più nei nostri cuori. ti vogliamo tanto bene e ti mandiamo tanti abbracci e tanti "baciooni".

"dolce come il miele,  
buona come il pane,  
lucente come una stella  
amica mia sei tu la più bella"

A presto i tuoi compagni di classe

Hanno collaborato:  
Dirigente: M.R Marchioro  
Docenti: Bochicchio,  
Clemente, Lenti, Pierri  
Alunni: Baert, Cardea,  
Cavallo, Fanco, Mondelli,  
Piergianni, Santoro e  
Spagnolo L. IID